

Maria Grazia Mazzola
Inviata speciale Tg1



INFORMAZIONE E MAFIA

Cocorico'
la discoteca n°1



Ivan Gaspari: la musica
torino a fare tendenza

L'Orvieto di
Antonio Barberani

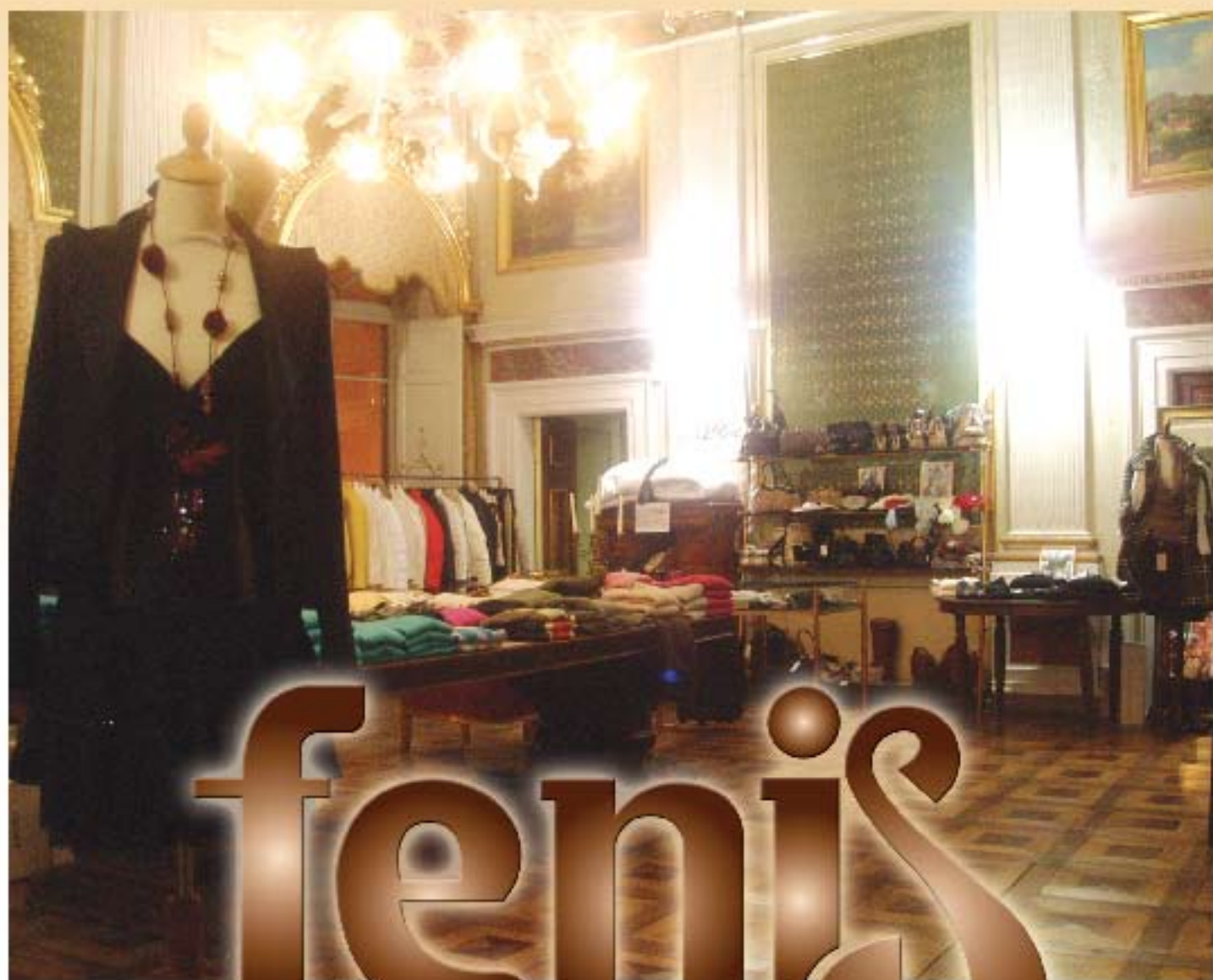


L'artista deve recuperare
la sua identità

Le seduzioni
della notte



Christophe: le eleganze
sotto il vestito



fenis

STORE



fenis

Orvielo - Viterbo - Montefiascone - Acquapendente

IN QUESTO NUMERO:

- pag. 5
Voce dal Vicino
- pag. 6
Lo psicologo del vicino
- pag. 7
Conversazioni salutari
- pag. 8
Infofisco
- pag. 10
Vicino alla donna
- *Mangiar bene per stare in forma*
- *Autunno, la stagione delle castagne*
- *Sotto il vestito...tutto!*
- *La notte... tra seduzione e relax*
- pag. 14
Vicino ai giovani
- *Intervista a IVAN GAS*
- *A ballare non ci vai se la grana non ce l'hai*
- *Intervista a DAVIDE LOCONTE*
- *il Sondaggio: Selezione all'ingresso SI o NO?*
- *La "notte" per i ragazzi orvietani*
- pag. 19
La compravendita
- pag. 20
Lavoro
I tirocini formativi
- pag. 21
Caccia & Pesca
I Pesci del freddo
- pag. 22
Territorio
- *Le nuove nomine della Cna*
- *I giovani della Cna*
- *L'Orvieto di Antonio Barberani*
- *Vendemmia 2005*
- *Notizie dai comuni*

ILVICINO Novembre 2005 - n.2

Direttore responsabile Giorgio Santelli
Editore e stampa Dinamica sas
Coordinamento redazionale Tiziana Fedele
Redattori Bruna Iacopino
 Stefano Corradino
 Simone Zazzera
 Claudio Dini

Progetto grafico ed impaginazione Silvia Angeli
Concessionaria pubblicità Easymedia srl
 Tel. e Fax 0763.393024

Registrazione al Tribunale di Orvieto n°4 del 29.07.05

www.ilvicino.it - info@ilvicino.it

La prostata di Provenzano

EDITORIALE

Poiché sono una cronista della vecchia scuola, comincerò raccontando un fatto. Provate a fare una ricerca nella teca con il nome Provenzano e vi accorgete che tutti i servizi televisivi sono focalizzati sull'intervento chirurgico alla prostata del latitante più ricercato d'Italia, irreperibile da 42 anni, ne ha 72. L'informazione sul capo di Cosa Nostra, pluricondannato per strage, omicidi e reati gravissimi, si è limitata a riportare notizie in merito al suo viaggio nella clinica di Marsiglia, con inquadrature sulle sue cartelle cliniche, sulla radiografia del Mammasantissima - ecco vi mostriamo il suo scheletro - se usa i lassativi oppure no, deve mangiare verdura e frutta rigorosamente, quanto pesa, i sintomi, gli esami del sangue e tutto quanto la curiosità dei dettagli può scovare. Sembrerebbe una battuta di spirito, ma se guardate con attenzione a quanto prodotto di recente su Cosa Nostra, ovvero l'organizzazione mafiosa responsabile delle stragi, dei delitti politici e degli omicidi più efferati, risulta "la prostata di Provenzano".

Mi ricordo che qualche brillante direttore di qualche telegiornale, ai cronisti di sua fiducia, diceva sempre che sulla mafia "bisogna volgarizzare". Dico brillante perché faceva informazione sullo stile gossip, catturando ascolto, ma volgarizzando, appunto.

Erano gli anni 90 e le immagini che propinava erano incentrate su pastori, pecore, coppole e lupare. L'informazione di maniera, come si dice, contenta tutti e non disturba nessuno.

E la politica allora che c'entra con la prostata di Provenzano?

Nulla, assolutamente nulla, infatti.

Siamo nel 2005 e tutto quanto avevamo considerato patrimonio della

storia giudiziaria e della memoria antimafia del nostro Paese, sembra d'un tratto, in questi anni, rimosso, accantonato o peggio dimenticato. Il nodo della questione: Cosa Nostra senza la complicità della politica e delle istituzioni, sarebbe da lungo tempo già stata sconfitta. Lo scrive il giudice Giovanni Falcone in "Cose di Cosa Nostra", lo dimostrano processi, ma sembrerebbe acqua passata. Storie per anziani, per giornalisti e cittadini che hanno la 'fissazione' della memoria. Ed è scomodo raccontare i fatti usando la memoria, se ti limiti al fatterello non ti disturba nessuno. "Chi copre la latitanza del superlatitante Provenzano?" chiedo al Procuratore nazionale antimafia Pietro Grasso, nella sua prima intervista che ho contestualizzato in un'inchiesta più ampia curata per TV7, sui 'biglietti' del Capo di Cosa Nostra, i 'pizzini', dei quali ho mostrato immagini inedite. Ed è scandalo nel mondo politico, perché nella risposta si indica una rete di favoreggiatori tra colletti bianchi, espo-

In copertina

"Informazione e Mafia"



Maria Grazia Mazzola

inviato speciale tg1

nenti politici, anche esponenti di forze di polizia, come emerso dalle inchieste. Il neoprocuratore premuto da più parti, con una precisazione, ha rassicurato tutti: non ci sono nomi nuovi, si tratta del processo in corso a Palermo. Si placano gli animi, i nomi si conoscono, tutto normale, che scandalo è? C'è un presidente della regione Sicilia imputato per favoreggiamento nei confronti di Cosa Nostra, è tutto normale. Come è una notizia vecchia che Villabate, il comune alle porte di Palermo, è stato sciolto per mafia nel 1999 e nel 2003, e guarda caso il documento falso di Provenzano è uscito da lì. Ma è ovvio che i cittadini, gli impiegati del comune, intervistati mi dicano che è una notizia vecchia, si sa da tempo, siamo abituati. E' tutto normale, lo sapevamo. Mi sono chiesta se lo scandalo, provocato dall'intervista, non sia al contrario, la 'discesa dalle nuvole' dei più, quelli che reagiscono pensando che tutti abbiamo bevuto la storiella della mafia ridotta alla prostata di Provenzano oppure alle coppole e alle lupare. L'antimafia smemorata non può chiedere comunque a un magistrato: 'faccia i nomi'. E se invece ci fossero favoreggiatori del superlatitante sotto indagine, parliamo di nomi nuovi, veramente pensiamo che un Procuratore li faccia? Non dimentichiamo che c'è un pentito, un politico di Villabate, con contatti nazionali, dice Grasso nell'intervista, che sta collaborando con la Procura di Palermo e sta rendendo dichiarazioni in questi mesi. Le conosceremo in un futuro abbastanza prossimo. Veramente pensiamo che il capo di Cosa Nostra, pluri operato e malato, sfugga alle forze di polizia per 42 anni senza adeguate e molteplici coperture? E la politica che fa?



Lavorazione artistica delle pietre
Creiamo ed arrediamo interni ed esterni
Lavorazione e produzione direttamente in fabbrica

SIXAI S.R.L. di Crestone LUCA & C. Voc. Roggi - Zona Ind. - 05023 Basschi (TR) - Tel. 07 22.956034 - Fax 0744.950121



Voce dal Vicino

- Calcio calcio calcio!!!!!!
Basta con questo calcio!!!

E' possibile che si debbano vedere solo programmi sportivi che parlino solo di calcio quando esistono centinaia e centinaia di sport differenti. Migliaia di polemiche moviole per cosa? Tanto poi il risultato non cambia..cambiano solo le tasche loro e noi li idioti ad ascoltarli.... Secondo me dovrebbero cominciare a sfruttare quei bei campi da calcio per sfamare pecore e mucche... vedrai che buon latte che verrebbe fuori!!!!!! capito !!!!!!! - **Mirko**

- In risposta a Marco di "Ficulle": Oh ma guarda che ho capito chi sei.....!!! Io so che non sei di Ficulle, comunque visto che non c'hai voia de fà niente passa al bar che ti offro un caffè.... - **Rocco**

- Ma veramente non sappiamo fare altro che criticare le amministrazioni comunali? Io attualmente non lavoro in comune, ma in passato ho fatto una piccola esperienza in una località nella provincia di Viterbo e credetemi hanno il loro bel da fare. - **Carlo Castiglione**

- Un consiglio a Marina: è inutile che continui ad atteggiarti tanto quando c'è Luca, mi ha appena detto che mi amerà per tutta la vita. Luca ti amooooo!!!! - **Lilla**

- Volevo di a Rolando di Ficulle che non mica ce credemo che quel cinghiale è vero. Ciao un saluto da **Giovanni**.

- In questa cittadina rispondendo, a E.C., io vivo bene anche con i suoi problemmucci, credo veramente che tutto il "mondo sia paese", dobbiamo renderci conto che i tempi sono già cambiati e la capacità di adattarsi è fondamentale. - **Simone Ciconia**

- Ciao non posso dirvi come mi chiamo e di dove sono. Volevo un consiglio su cosa fare. Ho saputo che il mio ragazzo si è fatto un'amichetta che io conosco bene e che un tempo eravamo anche amiche. Credo che loro si vedano dopo che lui esce da casa mia la sera. Ora ditemi voi cosa dovrei fare? Datemi un consiglio e poi vi farò sapere come è andata, lo renderò pubblico.

- Vi voglio raccontà questa: sono andata a Roma con il treno per farmi un giro, al ritorno alla stazione Termini sono stata derubata del mio portafogli dentro il quale c'era il biglietto di ritorno, chiaramente ho denunciato il fatto alla polizia ferroviaria, morale della favola? Mi hanno multata perchè ero sprovvista di soldi e biglietto di

ritorno. ASSURDOOOO! Pe poco non ce li butto sotto al treno!!!!!! - **Rita**

- Vorrei rivolgere un cortese invito a quel simpatico signore/a, che, ogni mattina, puntualmente, parcheggia la sua simpatica macchina di fronte al mio garage ostruendomi l'uscita: caro signore, glielo chiedo per favore, o sceglie un altro parcheggio, oppure, la prossima volta, al posto della Peugeot ci ritrova un simpatico cartellino "E'passato il carratrezzi!". - **Jacopo**

- Non ce la faccio più, non riesco più a dormire con questi dannati treni che tutte le notti passano vicino alla mia abitazione. E' possibile che alla Stazione di Orvieto non ci siano ancora le barriere antirumore? In tutte le città ci sono!!! - **Enzo**

- L'amministrazione comunale di Orvieto dice: aiutiamo i giovani, aiutiamo le famiglie, aiutiamo la disoccupazione ecc. Risposta: bravi ...bello... incominciamo a dare un esempio: io propongo di distribuire i 300.000 euro spesi inutilmente da alcuni associazioni orvietane a tutte le famiglie orvietane che hanno un reddito che non gli permette di andare avanti. Scegliamo 100 famiglie e distribuiamo i 300.000 euro . - **Franca di Orvieto**

- Volevo ringraziare la redazione perchè finalmente sono riuscito a vendere la mia auto attraverso la vostra rubrica.

- Mi piacerebbe rivolgere un appello ai gestori di locali a Orvieto... il sabato sera il panorama è davvero molto triste! Com'è possibile che non esista un punto di ritrovo dove poter sentire, magari, un po' di

Questo spazio raccoglie i vostri pareri sulla vita cittadina, sugli argomenti che più vi interessano o semplicemente delle opinioni che avreste sempre voluto esprimere ad amici, amministratori e personaggi pubblici. Senza filtro, ecco i vostri messaggi, così come li avete inviati all'indirizzo info@ilvicino.it o registrati sul nostro sito www.ilvicino.it.

Mi raccomando continuate a scriverci e a far sentire la vostra Voce!

musica dal vivo. L'unica soluzione, a questo punto, è spostarsi a Perugia! - **Claudia**

- Si parla tanto dell'importanza della raccolta differenziata e sarebbe bello poterla fare anche nella nostra città, ma quando vai a cercare i cassonetti per la carta e la plastica, diventa davvero un'impresa titanica! Sarebbe necessario attrezzare la città in questo senso, che ne dice Signor Sindaco? - **Elena**

- Trovare parcheggio, a, Orvieto, è davvero un'impresa assurda! Ogni giorno sono costretto a spendere un sacco di soldi per i parcheggi a pagamento, quindi, a fine mese, tra benzina e parcheggi, mi ritrovo con molti euro in meno in tasca. Possibile non si possa fare qualcosa? - **Paolo**

- Nell'ultimo mese, il costo del biglietto per il trasporto pubblico ha subito un ulteriore aumento di 0,10 euro, però, il servizio non mi sembra particolarmente migliorato; poi si tratta di un biglietto a tempo, e i tempi, in genere, tra un mezzo e l'altro, sono abbastanza lunghi! - **Bruno**

- Vivo a Orvieto da poco tempo, e, una cosa che ho avuto modo di apprezzare, è il buon funzionamento della nettezza urbana. Le strade vengono ripulite ogni mattina. Credo che per una città turistica questa sia un'ottima cosa. - **Fabio**

- E' vero che, in generale, il costo della vita è aumentato vertiginosamente dappertutto, ma, vi assicuro, che, per una casalinga come me, senza neanche la patente, e con tre figli piccoli da gestire, fare la spesa, a volte, è davvero un dramma... va bene che gli acquirenti sono turisti per la maggior parte, ma, un povero orvietano che dovrebbe fare, svenarsi? - **Lina**

- Amo molto la musica, e mi piace spaziare da un genere all'altro, (panorama non commerciale!). Approfitto dunque di questo spazio sul vicino e dell'indirizzo mail che mette a disposizione, per incontrare altri ragazzi/e, che hanno lo stesso interesse, per scambiare idee e cd, confrontarmi, e magari, perché no... andare a vedere qualche concerto insieme! - **Federico**

- Ho avuto modo di assistere ai tre spettacoli proposti al Mancinelli da Ascanio Celestini: è stata un'esperienza davvero molto forte, divertente e toccante al tempo stesso... non credevo che il teatro potesse farmi commuovere, almeno non a quest'età. Devo ringraziare chi mi ha dato quest'opportunità. - **Angela**

Le due facce dell'orgasmo

Fisiologico e Psicologico

Due sono i punti di vista secondo i quali è possibile parlare di orgasmo: il primo riguarda l'aspetto puramente fisiologico, quello, per intenderci, che ci veniva raccontato a scuola da un paio di "astronauti" (vedi Educazione Sessuale) venuti a narrarci ciò che accadeva in un "lontano pianeta" (Pianeta Sesso). Peccato che questi "coraggiosi" non avessero il tempo necessario per aspettare i nostri dubbi, così, quando l'anno dopo si ripresentavano, i dubbi ce li eravamo già risolti da soli. Il secondo aspetto, invece, riguarda la psicologia dell'orgasmo ovvero il vissuto e il significato di questa "estrema" esperienza.

Cominciamo a considerare il primo punto e ribadiamo che le cellule sensoriali a cui dover dire grazie per i nostri orgasmi sono localizzate prevalentemente nel clitoride per le donne, mentre nei maschi si concentrano nel

del pene. Recenti ri-

cerche, inoltre, sembrano dimostrare nelle donne una maggiore importanza, ai fini dell'orgasmo, della stimolazione del clitoride rispetto a quella delle piccole labbra e dei muscoli della parte bassa della vagina, in accordo con la prevalenza dell'orgasmo clitorideo su quello vaginale.

Infine non sono certo io a scoprire la superiorità orgasmica della donna rispetto all'uomo, il quale, dopo l'eiaculazione, diviene magicamente disinteressato a qualsiasi stimolo sessuale e impossibilitato a raggiungere subito un altro orgasmo a differenza della propria compagna che può prolungare l'orgasmo per un periodo di tempo più lungo e, soprattutto, ripeterlo più volte consecutivamente.

Passiamo ora a considerare il secondo aspetto dell'orgasmo, cercando di ana-

lizzare l'esperienza vissuta nel punto più alto dell'eccitazione sessuale. Ebbene nell'attimo del massimo piacere la persona sembra sprofondare al di là di ogni tempo e luogo, in quel preciso momento non v'è più alcun desiderio, istinto o passione e questo, forse, perché nell'orgasmo si realizza in pieno quell'annientamento della mente e dell'io già riscontrabile nel corso del rapporto sessuale. Qualcuno arriva persino a sostenere che l'orgasmo sia la sospensione di ogni esperienza, un modo per sperimentare la morte della propria individualità nel corso della vita.

Se così fosse, le resistenze e difficoltà nel raggiungere l'orgasmo non sarebbero altro che le nostre paure di perdere il controllo di se stessi e della propria esperienza.



LO PSICOLOGO RISPONDE:

Potete inviarmi le vostre domande o i vostri commenti all'indirizzo di posta elettronica info@ilvicino.it o tramite il nostro sito www.ilvicino.it.

Pagina a cura di
Raffaele Iacarella

Che cos'è la gelosia, e quali sono i perché di questo sentimento che, come pochi altri, annuncia il trionfo della nostra parte emozionale su quella razionale?

Freud, a questo proposito, aveva le idee ben chiare ed individuava nel complesso di Edipo l'origine della gelosia. Sosteneva che il bambino, tra i 4 e i 6 anni, si innamorasse del genitore del sesso opposto dando vita così ad una intensa rivalità con il genitore del suo stesso sesso per il possesso dell'oggetto dei suoi desideri.

Ebbene, secondo Freud, questa situazione verrebbe rivissuta nell'età adulta

La Gelosia

ogni qual volta si teme di perder l'amore della persona amata. L'infanzia, dunque, sarebbe la fase del nostro sviluppo in cui si costituirebbe quella paura di essere abbandonati e rifiutati che poi continueremo a sperimentare nel corso della nostra vita.

Ma forse c'è ancora qualcosa da dire: penso a mia madre che si coccola i suoi gatti e al mio cane che se ne sta lì a ribollire di gelosia e allora mi domando se non sia il caso di scomodare, oltre al povero Edipo, la nostra, seppur sbiadita, parentela animale. La gelosia, infatti, sembra avere qualcosa a che fare con il nostro istinto di sopravvivenza ed è per questo che viene rivolta verso le persone da cui si dipende sia emotivamente che materialmente.

Tramite la gelosia difendiamo il nostro bisogno di esclusività nonché il nostro desiderio di sentirci unici, insostituibili e inconfondibili. Il soddisfacimento di tali bisogni viene richiesto alla persona che dà un senso più profondo al nostro vivere ed è per questo che la gelosia è anche dipendenza, regressione e possessività. Ma la gelosia è soprattutto egoismo come l'"egoismo" di quella pianta che estende le proprie radici oltre quelle della pianta accanto per ricevere il miglior nutrimento di cui ha bisogno.



CONVERSAZIONI SALUTARI

La Scabbia a cura di Federico Prosperini



Una parassitosi che recentemente ha fatto notizia nel nostro territorio è la Scabbia o Rogna. Stiamo assistendo ad un ritorno di queste malattie infettive soprattutto nelle grandi città. L'agente causante è un acaro (SARCOPTES SCABEI) di circa 0,4 mm di lunghezza. La femmina gravida scava dei cunicoli sotto la pelle in cui depone le uova (dalle 10 alle 40) che si schiudono in una settimana. Le larve diventano adulte in 3 settimane, ed iniziano un nuovo ciclo. L'incubazione dura in media 3 settimane nel caso di una prima infezione, e da 1 a 3 giorni in caso di reinfezione. La Scabbia è caratterizzata da

ristiche chiamate "gallerie scabbiose o cunicole". Eczemi delle lesioni ed escoriazioni dovute al grattamento sono frequenti e possono ritardare la diagnosi della malattia. Le localizzazioni più frequenti sono in corrispondenza degli spazi interdigitali, dei polsi, delle mammelle, ombelico, organi genitali e piega interglutea. La trasmissione interumana necessita di contatti intimi e prolungati come nei rapporti sessuali o per individui che vivono a stretto contatto gli uni con gli altri (come avviene nelle scuole, caserme, dormitori ecc.) Gli acari sopravvivono poco tempo al di fuori del loro ospite naturale per questo motivo il contagio indiretto (tramite vestiti) è più raro. Oltre all'acaro adattato all'umano esistono altre varietà che infestano animali d'appartamento e d'allevamento, tuttavia la trasmissione della Scabbia veterinaria all'uomo è un evento eccezionale per via dello stretto adattamento di ogni varietà



al loro ospite.

COSA FARE PER PREVENIRE LA DIFFUSIONE SCABBIA?

Quando compaiono lesioni sospette sulla pelle accompagnate da intenso prurito è estremamente importante rivolgersi al proprio medico curante senza perdere tempo ed effettuare gli accertamenti richiesti. Se viene fatta diagnosi di Scabbia è necessario sottoporsi in modo scrupoloso alle cure e mettere in atto tutte le misure di carattere igienico raccomandate che comprendono in particolare, il lavaggio a caldo della biancheria, delle lenzuola, federe ed asciugamani utilizzati dal malato. La Scabbia non è una malattia grave, ma il rischio di contagio è alto, in particolare per gli altri componenti della famiglia ai quali viene perciò consigliato di sottoporsi agli stessi trattamenti del malato pur non riscontrando alcun disturbo.

IL DOTTORE E IL FARMACISTA RISPONDONO.

Potete inviare le vostre domande o i vostri commenti all'indirizzo di posta elettronica info@ilvicino.it o tramite il nostro sito www.ilvicino.it.



a cura del Dott. Giovanni Iacarella

Dialogo sull'AIDS

Caro lettore, in questo periodo nel quale siamo tutti costantemente bersagliati, allarmati e disinformati dal potere mediatico su ipotetici rischi di pandemia da virus aviario, sono obbligato a tranquillizzarti ed a proteggerti dalle inesattezze, dall'allarmismo che esse provocano. Pertanto, non voglio prolungare il mio discorso nel merito (a te forse farebbe piacere), poiché sarebbero inutili scritti ed inutili letture.

Ti chiedo invece: " Sai quanti italiani si infettano con il virus dell' AIDS ogni 24 ore?"

"Sai se su questa patologia viene fatta una seria e periodica informazione nelle scuole, nei comitati di zona e di quartiere?"

"Conosci quanto sia elevato il livello di conoscenza di questa malattia?"

Desidero approfondire con te, poiché l'AIDS è grave e costantemente presente nelle nostre comunità: **ogni due ore un italiano si infetta con il virus HIV!!**

Si tratta di una patologia virale appartenente alla famiglia dei retrovirus. L'epidemia è comparsa nell'Africa Centrale, a cavallo tra gli anni '60 e '70. Inizialmente da virus animale, che infettava alcune specie di animali (scimpanzé), si è trasferito alla popolazione indigena probabilmente tramite sangue (contratti tra animali feriti e cacciatori feriti). Diametralmente opposta ed alquanto suggestiva

è l'ipotesi di un virus sperimentalmente modificato, reso più aggressivo per motivi bellici (guerra batteriologica) e sfuggito al controllo delle strutture biotecnologiche. Ma è ancora più suggestivo pensare che l'uomo bianco, assetato di ricchezze minerarie, di petrolio e di legname, possa aver provocato, con l'accordo dei potentati locali, un mostruoso dissesto e squilibrio ambientale. La conseguente promiscuità (come è avvenuto in Cina per il virus aviario) avrebbe causato una mutazione genetica del virus verso un'estrema aggressività. Questo virus è in grado di aggredire, parassitare e distruggere quei linfociti preposti alla difesa del nostro organismo. Possiamo considerarli come un esercito che difende uno stato dall'aggressione di un nemico: se l'esercito verrà sconfitto il territorio sarà inesorabilmente occupato e annientato.

Definiamo ora dei concetti molto semplici:

- 1) paziente sieropositivo;
- 2) paziente con malattia AIDS conclamata.

E' questo un passaggio obbligato. Inizialmente la malattia è asintomatica, tanto che il soggetto infetto può inconsapevolmente trasmettere l'infezione con rapporti sessuali. In questo specifico caso, solo un test di laboratorio può evidenziare la presenza di anticorpi anti-virus, presenti nel sangue: piccole spie luminose sul cruscotto di un'auto, che preavvisano un prossimo guasto meccanico. E' questo il caso del soggetto sieropositivo che non solo è inconsapevole della sua pa-

tologia, ma non presenta il benché minimo sintomo della malattia. Dopo un periodo più o meno lungo di tempo, a causa della progressiva disgregazione delle nostre difese (Immunosoppressione), la malattia diventa drammaticamente reale, inesorabile ed inumana ed è a questo punto che si può parlare di paziente affetto da AIDS conclamato. Tra la fine degli anni '70 e l'inizio degli anni '80, l'infezione si è diffusa dall'Africa negli Stati Uniti, nel Nord Europa e, progressivamente, ha interessato l'Europa centrale e meridionale. La trasmissione del virus per via ematica e biumorale (sangue trasfusionale, siringhe infette, sperma, secreto vaginale ed anale) ha provocato una rapidissima diffusione. Milioni sono stati i morti adulti e milioni di neonati hanno inconsapevolmente pagato. La tragedia africana è stata ed è tutt'ora testimoniata dalla scomparsa di intere generazioni con drammatiche ripercussioni sociali ed economiche. Come la storia ci insegna, ancora una volta, i più poveri, i più deboli emarginati ai limiti della società del benessere hanno testimoniato l'inesattezza del termine "Virtù" e la vacuità della parola "Bioetica". Caro lettore, considerate la vastità e la serietà dell'argomento, preferirei andare per gradi, lentamente, cercando di dialogare con te con semplicità e chiarezza. Desidero fermarmi qui, ma se hai interesse a seguirmi per acquisire più conoscenze nel merito, ci ritroveremo puntualmente nei prossimi articoli.

Costruttori e Compratori costi contro garanzie



di Marco dott. Bartolini
"dott.bartolini@tiscali.it"

Grazie al D.Lgs. 122/2005, a tutela degli acquirenti d'immobili da costruire, dal 21.7.2005 vige l'obbligo, a carico del costruttore, di concedere una fideiussione d'importo equivalente alle somme riscosse o ancora da ricevere prima del trasferimento di proprietà, nonché di contrarre una polizza assicurativa per la copertura dei danni prodotti dalla rovina dell'immobile o da gravi difetti di costruzione.

Inoltre, a beneficio delle vittime dei fallimenti immobiliari aperti entro il 21.7.2005 è stato istituito un **Fondo di solidarietà** vol-

to a risarcire le perdite.

Le nuove disposizioni, se da un lato generano un aggravio di costi per l'imprenditore, dall'altro tutelano parzialmente gli acquirenti.

La fideiussione, infatti, copre solo il rischio d'assoggettamento del costruttore a procedure concorsuali, laddove non tutela da ulteriori evenienze generate dalla compravendita, come, ad esempio, l'alienazione della stessa casa a molteplici acquirenti ovvero il mancato rispetto da parte del costruttore del capitolato, per le quali permane l'ordinaria richiesta di risarcimento danni.

Soggetti Irpef Novembre e' tempo di tasse



Rag. Andrea Rellini
"andrea.rellini@tiscali.it"

Il **30 novembre** prossimo è l'**ultimo giorno utile per il versamento degli acconti IRPEF ed IRAP** senza incorrere in sanzioni. La quota di acconto è pari al 98% dell'imposta dovuta per l'esercizio precedente.

La base di calcolo IRPEF è costituita dall'imposta del periodo precedente (riga "RN25 di Unico) al netto di detrazioni, crediti d'imposta e ritenute.

L'acconto deve essere versato in un'unica soluzione se l'importo è inferiore ad euro 257,52, ovvero in due rate, se il dovuto è pari o superiore a Euro 257,52, di cui la prima rata (40%) entro il 20 giugno 2005, la seconda (60%) entro il 30 novembre 2005.

- Sono obbligati al versamento tutti i contribuenti che hanno presentato la Dichiarazione dei Redditi nel 2004 e che al rigo di riferimento hanno indicato un debito d'imposta superiore a Euro 51,65.

- Sono esonerati, invece, quei contribuen-

ti che nel 2004 non hanno avuto redditi, o che nel 2005 non ne avranno, o che non hanno presentato la Dichiarazione per l'anno precedente, ovvero, pur avendo dichiarato redditi imponibili non dovevano versare nulla, o che sanno di non essere soggetti nel 2005 ad un'imposta superiore ai limiti sopraindicati, o che hanno conseguito esclusivamente redditi tassati alla fonte o esenti.

Chi prevede una riduzione dell'imposta dovuta per il 2005 può versare l'acconto in misura inferiore.

IL COMMERCIALISTA RISPONDE.

Potete inviare le vostre domande o i vostri commenti all'indirizzo di posta elettronica info@ilvicino.it o tramite il nostro sito www.ilvicino.it.

ERCOLINI INTERNI IN PARQUET INFISSI, PARQUET, PORTE E SCALE

L'arte di realizzare le tue idee

PUNTO VENDITA: Loc. Fontanelle di Bardano - Zona Ind. - ORVIETO (TR) - Tel. 0763.316282 - 0763.316332 - Fax 0763.315204
 NUOVO PUNTO VENDITA: Via Sandro Pertini, 2 - VITERBO - Tel. 0761.275644 - www.ercolini.it

Art&co quando il decoro diventa arte



sa del trompe l'oeil, allo stencil, alla decorazione di porte, quadri e testate di letti, realizzazione e recupero di affreschi, restauro e decorazione in stilo di mobili, il tutto condito dalla sapienza e dalle accortezze tecniche degli artigiani medievali. Quindi aboliti i prodotti chimici, i due fratelli hanno deciso di impiegare solo sostanze reperibili in natura, come insegnava il buon Cellini: dall'uovo, al latte, ai pigmenti minerali, alla casina, ai diversi coloranti di origine vegetale.

A poco meno di un mese dal loro primo anno di apertura del negozio ad Orvieto, Lorenzo e Barbara Medaglia, i due fratelli creativi di "Art&co", si dicono più che soddisfatti della loro attività.

A Orvieto dal 1988, si sono fatti conoscere da architetti e privati per la loro bravura nel campo della decorazione di interni ed esterni.

Il loro lavoro va al di là del restauro classico: nelle loro mani la vecchia sedia della nonna, o la porta, apparentemente da sostituire perché demodé, acquista una vita totalmente nuova, grazie all'impiego di motivi strappati alla tradizione pittorica e decorativa più classica e ricercata. Volendo fare un elenco dettagliato, si pas-

sa da quando hanno cominciato a farsi conoscere sul mercato nazionale, non sono mancati gli incarichi importanti e prestigiosi, da parte di architetti di rilievo, come Quella e Vietti, e all'interno di ville storiche e prestigiose dimore romane.

La decisione di aprire una bottega al centro di Orvieto è più che altro da attribuirsi al desiderio di avere maggiore visibilità e rivolgersi ad un pubblico molto più ampio che esuli dal semplice intenditore; inoltre, Orvieto, per la sua posizione nevralgica è un ottimo punto di convergenza per committenti che provengono prevalentemente dalla capitale.

Oltre ad essere decoratori, i due artisti-artigiani si prestano volentieri a lavori di interior-designer, ovvero si occupano di tutto l'arredamento di interni: dalle tende, al colore delle pareti o della carta da parati, alla scelta del mobile adatto ad un particolare ambiente.

"La decorazione", spiegano, "è un'attività che esula dal semplice motivo ornamentale, ma coinvolge, in maniera complessiva e dunque armonica, ogni singolo dettaglio così da creare un ensemble di gran gusto ed estrema raffinatezza".



NELLA BOTTEGA DI ART&CO

alcuni dei prodotti realizzati da Lorenzo e Barbara Medaglia

